LA PROVINCIA
MARTEDÌ 29 MARZO 2022

Distretti del commercio Fondi per quaranta milioni

Lecco

La giunta regionale approva i piani integrati In provincia ventiquattro i Comuni interessati

Quaranta milioni in conto capitale, oltre a 2 milioni e 850mila euro di parte corrente per il rilancio del settore commercio attraverso una azione capillare di finanziamenti nel corso del triennio 2022 - 2024. Il nuovo bando è stata presentato ieri mattina, dopo l'approvazione in Giunta regionale della delibera e su proposta dell'assessore allo Sviluppo economico, Guido Guidesi. Presenti i rappresentanti di Anci, Confcommercio e Confesercenti.

I fondi saranno disponibili per i 162 distretti del commercio riconosciuti dalla Regione Lombardia che coinvolgono in tutto quasi 700 comuni lombardi, la metà del totale regionale.

In provincia di Lecco i Did sono quattro e coinvolgono 23 comuni, a questi si aggiunge il Duc di Lecco. In provincia di Como ci sono sei Distretti diffusi di rilevanza intercomunale che coinvolgono complessivamente 33 comuni e tre Distretti urbani del Commercio: Como, Cantù e Erba.

Due le finalità del bando: promuovere e consolidare la ripresa delle economie locali nei Distretti del commercio lombardi, sostenendo sia gli investimenti diretti degli operatori economici, sia gli interventi di qualificazione del contesto urbano e del territorio realizzati dagli enti locali. Il bando agisce anche con una premialità per le eccellenze progettuali, ovvero i Distretti più innovativi e strutturati, capaci di elaborare e realizzare un piano di interventi coerente e articolato, favorevole allo sviluppo economico e alla qualità del servizio. «La novità più rilevante della misura rispetto al passato riguarda la dotazione finanziaria, che raddoppia e passa da circa 20 milioni a 43. Un lavoro importante condiviso con le associazioni di categorie di settore e con i comuni - ha tenuto a sottolineare Guido Guidesi - è il metodo dell'ascolto e dell'impegno comune per valorizzare e sostenere concretamente le imprese lombarde, in questo caso i commercianti che stanno ancora duramente pagando le conseguenze della pandemia sanitaria, della crisi energetica e della difficoltà del reperimento di materie prime». Il bando avrà un doppio canale. Una parte dei finanziamenti sarà destinata direttamente ai comuni per progetti di rigenerazione urbana: il comune prepara il bando e decide dove destinare le risorse. Un'altra parte saranno destinati a bandi per gli interventi di riqualificazione delle imprese, ma sono sempre i Comuni che scrivono i bandi, come già in passato. Le novità riguardano il coinvolgimento anche delle attività commerciali che non hanno vetrina su strada e le attività dei mercati, degli "ambulanti".

Maria Grazia Gispi